



San Potito Sannitico, 26/10/2022

Spett.le Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. 50.17.05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti –Avellino
Centro Direzionale - Collina Liguorini - 83100 – Avellino
uod.501705@pec.regione.campania.it

521200

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2022. 0531379 28/10/2022 09,35
Mitt. : REPIOMBO S.R.L.

Ass. : 501705 Autorizzazioni ambientali e ri...



e p.c. A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Avellino
Via Circumvallazione, n. 162
83100 – Avellino
arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it

All'Università degli Studi della Campania
Luigi Vanvitelli-Dipartimento STABIF
Via Vivaldi, 43 – 81100 Caserta
c.a. prof.ssa Mastellone
dip.scienzeetecnologieabf@pec.unicampania.it

Oggetto: Impianto ubicato in Calitri Zona Industriale Isca, per l'esercizio dell'attività IPPC di cui al punto 2.5 lett. b capacità 15.400 ton/anno e punto 5.1 b capacità 22.000 ton/anno. Impianto di scassetamento batterie esauste e recupero del piombo con formazione di nuove leghe per 22.000 ton./anno.
Domanda di Riesame e modifiche sostanziali all'impianto con aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al D.D. n. 110 del 01/12/2016, ai sensi degli artt. 29-octies c.3 e art. 29-nonies c.2 D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii. e dell'allegato "A" alla D.D. n. 925 del 06/12/2016 per l'impianto ubicato attività IPPC 2.5b-5.1b.
Trasmissione documentazione richiesta con nota prot. PG/2022/0393769 del 29/07/2022.

In riscontro alla Vs nota di cui in oggetto del 29/07 u.s. pervenuta in pari data a mezzo PEC, a seguito del Verbale di Conferenza dei Servizi del 28/07/2022 inerente all'oggetto, si trasmette in allegato alla presente, la documentazione integrativa richiesta come di seguito riportata.

A- Documentazione richiesta dal Presidente della Conferenza dei Servizi in sede di CdS del 28/07/2022:

A1- nota del G.E. riportante nulla osta/assenso alla definizione del procedimento in oggetto relativamente all'immobile riportato in Catasto al F° 61 part.lla 1607 (cfr. All. A1).

B- Documentazione richiesta da ARPAC con nota prot. n. 0045899/2022 del 25/07/2022:

Al fine di un agevole verifica coordinata, si riportano di seguito i punti segnalati da Arpac con il relativo riscontro da parte di Repiombo.

Componenti Ambientali:

Consumo materie prime e ausiliarie (par. 3.1.1 tabella C1 e C2 PMeC Linee Guida)

La tabella di pagina 3 del PMeC proposto deve essere redatta secondo lo schema della tabella C1 e deve essere coerente con la scheda F e la scheda I per i soli rifiuti in ingresso sottoposti a recupero. La scheda F deve essere esaustiva rispetto a tutte le materie ausiliarie (ad es. mancano i reagenti del trattamento depurativo reflui). Il monitoraggio deve essere mensile.

Il PMeC è stato aggiornato secondo le indicazioni di cui sopra ed è stata verificata la coerenza con le schede "F" ed "I".

Consumo energia e combustibili (par. 3.1.3 tabelle C4 e C5 PMeC Linee Guida)

La tabella C4 di pag.6 del PMeC proposto deve essere redatta secondo le corrispondenti tabelle delle linee guida. Deve esserci congruenza con quanto riportato nella scheda O.

L'ossigeno va inserito tra le materie ausiliarie.

Il monitoraggio dei consumi deve essere mensile.

Il PMeC è stato aggiornato secondo le indicazioni di cui sopra ed è stata verificata la congruenza con la scheda "O".

Emissioni in aria (par. 3.1.5 tabella C6 PMeC Linee Guida)

La tabella C6 di pagina 11 non è coerente con il contenuto della scheda L, da valutarci ai fini della definizione dei limiti di emissione e dei parametri indicati. Devono essere monitorati i parametri Diossine e Furani per il punto di emissione E2.

Le metodiche analitiche devono essere aggiornate e per i punti di emissione E4 ed E5 la tabella va integrata con le metodiche e le frequenze di campionamento.

Il PMeC è stato aggiornato secondo le indicazioni di cui sopra ed è stata verificata la coerenza con la scheda "L".

Emissioni diffuse (par. 3.1.5 tabella C8/1: PMeC Linee Guida)

I punti di misura vanno indicati in planimetria e nella scheda L.

Le previste misurazioni periodiche della qualità dell'aria vengono effettuate in tutti gli ambienti di lavoro.

Emissioni in acqua (par. 3.1.6 tabella C9 e C10 PMeC Linee Guida)

La tabella C9 deve essere congruente con quanto riportato nella scheda H.

REPIOMBO S.r.l.

Sede Legale: Centro Aziendale Quercete snc 81016 – San Potito Sannitico (CE)

Partita IVA, Codice Fiscale e n. Iscrizione al Registro delle Imprese di Caserta: 04023040613 - n. iscrizione R.E.A. CE-292410

Capitale Sociale € 10.000 interamente versato.

Tel. +39 +39 0823786235- Fax +39 0823543828 – PEC: repiombo@legalmail.it

I controlli sulla qualità dello scarico devono essere trimestrali come indicato nella tabella C9. Relativamente ai parametri indicati si evidenzia che sono in numero, maggiore rispetto a quelli previsti dalla Tabella 3 all'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 per gli scarichi in fognatura.

Quanto riportato a pag. 17 del PMeC e nel quadro riassuntivo di pag. 31 non è coerente con quanto indicato nella suddetta tabella e, pertanto, va corretto.

Il PMeC e la scheda "H" sono stati aggiornati secondo le indicazioni di cui sopra e ne è stata verificata la coerenza e la congruenza.

Rifiuti (par. 3.1.8 tab. C13 e C14 PMeC Linee Guida)

Per ciò che concerne i rifiuti in ingresso la tabella C13 deve riportare i singoli codici EER tenendo conto che l'impianto è autorizzato al trattamento dei soli rifiuti pericolosi (IPPC 5.1). Per i quantitativi gestiti si evidenzia la necessità di richiedere l'autorizzazione all'accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi, IPPC 5.5.

La tabella C14 e la sezione I.1 della scheda I devono essere coerenti tra loro.

Si evidenzia, altresì, che anche le schede I ed INT4 devono essere congruenti tra loro e, in particolare, i rifiuti gestiti (operazioni R13 ed R4) vanno distinti da quelli prodotti (da inserire nella sezione I.2) in deposito temporaneo prima dell'avvio a recupero/smaltimento presso altri impianti.

Il PMeC, la scheda "I" e la scheda "INT4" sono stati aggiornati secondo le indicazioni di cui sopra e ne è stata verificata la coerenza e la congruenza.

Per quanto riguarda la necessità evidenziata di richiedere l'autorizzazione all'accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi, IPPC 5.5, pur non condividendone le ragioni in quanto, com'è noto, attualmente le batterie in ingresso non sono depositate in quantità superiori a 50 Mg prima dell'inizio del ciclo produttivo (vasca per inizio scassetamento) e quindi non prestando acquisiscenza alla richiesta dell'Arpac, si ritiene comunque utile richiedere l'autorizzazione IPPC 5.5 -come richiesto dall'Ente di controllo- considerandola una opportunità per il futuro in termini di flessibilità nella gestione delle lavorazioni previste dal ciclo produttivo (i.e. deposito batterie trazione nel locale B4). Per quanto sopra, con la presente si richiede all'Autorità competente che in sede di rinnovo dell'AIA, venga rilasciata anche l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività IPPC di cui al punto 5.5 "Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti (D15 – R13)" di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

In merito al calcolo della tariffa per la modifica sostanziale dell'AIA, considerato che la nuova autorizzazione richiesta non è conseguente a nuove attività introdotte -o variazioni- rispetto a quanto già considerato nel calcolo della tariffa agli atti della CdS (cfr. All. 18-DA4_rev1.pdf del 11/07/2022) relativamente agli elementi alla base dello stesso calcolo -numero di fonti punti di emissione in aria e scarichi liquidi, quantità di rifiuti pericolosi gestiti (tra vasca e deposito) comunque superiori alle 50 ton, sistema di gestione ambientali, norme su incidenti rilevanti e localizzazione in SIN in materia di bonifiche- si precisa che non occorre alcun versamento integrativo.

Si allega quindi l'asseverazione DA4 revisionata rispetto a quella agli atti, la cui unica modifica consiste nell'inserimento dell'attività IPPC 5.5 in aggiunta alle IPPC 2.5b e IPPC 5.1b (cfr. All. B8.Asseverazione calcolo tariffa_rev10-2022.pdf).

Suolo (tab. C15 p r. 3.1.9 PMeC linee guida)

Il monitoraggio della qualità della matrice suolo andrà effettuato almeno una volta ogni dieci anni ai sensi del comma 6 bis dell'art. 29 sexies del D. Lgs. 152/2006 ("Fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, l'autorizzazione integrata ambientale programma specifici controlli almeno una volta ogni cinque anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni dieci anni per il suolo, a meno che sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli").

Inoltre, il comma 3 dell'art. 29 sexies del D.Lgs. 152/2006 prevede che "...omissis ... disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione". Le indagini dovranno essere esaustive eventualmente adottando i criteri delle "Linee guida ARPAC per la predisposizione e l'esecuzione di indagini preliminari" approvate con Delibera di Giunta della Regione Campania n. 417/2016 e pubblicate sul BURC n. 55 del 16.08.2016, alle quali ci si riporta integralmente.

A titolo indicativo (e non esaustivo), occorre effettuare un sondaggio per ogni centro di pericolo presente nell'installazione (aree di stoccaggio e deposito temporaneo di rifiuti pericolosi e/o materie prime pericolose, serbatoi interrati o fuori terra, impianto di depurazione, rete di adduzione delle acque reflue industriali, area trasformatori, aree non pavimentate adibite a parcheggio e/o transito di veicoli, etc...).

Per ogni sondaggio, occorre prelevare almeno n. 3 campioni di suolo nei primi 5-6 metri dal piano campagna (uno nel primo metro, uno a fondo foro ed uno intermedio).

Sui campioni di suolo vanno determinati almeno gli analiti indicati nelle predette linee guida (metalli, cianuri liberi, fluoruri, BTEX, IPA, alifatici clorurati cancerogeni, alifatici clorurati non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni, fenoli e clorfenoli, idrocarburi C>12, idrocarburi C<12, PCB) così come integrati in base al modello concettuale (e quindi anche in relazione alle sostanze utilizzate direttamente ed indirettamente nel ciclo produttivo dell'azienda).

Inoltre, è necessario prevedere il prelievo di almeno n. 2 campioni di top soil (primi 10 cm) da ubicare in area verde, sui quali andranno determinati almeno i seguenti analiti: metalli, IPA, PCB, PCDD e PCDF.

Le concentrazioni andranno confrontate con le relative CSC di cui alla tabella I dell' Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/06. Nel PMeC per ogni analita va indicato la relativa metodica analitica che dovrà essere appropriata anche in considerazione del limite di rilevabilità che dovrà essere 1/10 della relativa CSC. Inoltre, l'unità di misura dovrà essere corrispondente a quella indicata in tabella 1 dell' Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/06 (in mg/Kg e per i PCDD e PCDF in ng/Kg).

Il PMeC è stato aggiornato con l'indicazione del monitoraggio della qualità della matrice suolo almeno una volta ogni dieci anni.

Il monitoraggio della matrice acque sotterranee va effettuato, come di seguito riportato.

Su ciascuno dei pozzi/piezometri, presenti all'interno dello stabilimento, dovranno essere prelevati dei campioni di acqua sotterranea con frequenza almeno semestrale, previo spurgo e campionamento low flow, sui quali dovranno essere determinati almeno i seguenti analiti con frequenza annuale: metalli (tutti quelli indicati in tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/06), boro, cianuri liberi, fluoruri, nitrati, solfati, BTEX, IPA, PCB, alifatici clorurati cancerogeni, alifatici clorurati non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni, fenoli e clorfenoli, idrocarburi totali (come n-esano), principali cationi ed anioni.

Eliminare i seguenti analiti dalla Tabella C15: materie in sospensione totali (il campione di acqua sotterranea generalmente è privo di materiale in sospensione/sedimento in quanto prima del prelievo del campione rappresentativo va effettuato adeguato spurgo a bassa portata).

Le concentrazioni andranno confrontate con le relative CSC di cui alla tabella 2 dell' Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/06.

Nel PMeC per ogni analita va indicato la relativa metodica analitica (quelle indicate non si ritengono appropriate) che dovrà essere tale da poter raggiungere un limite di rilevabilità che dovrà essere 1/10 della relativa CSC. Inoltre, l'unità di misura dovrà essere corrispondente a quella indicata in tabella 2 dell' Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/06 (in µg/l e per i solfati in mg/l).

Prima di ogni campionamento e prima dello spurgo andrà misurato il livello statico della falda idrica sotterranea e dovranno essere misurati i seguenti parametri: pH, temperatura, potenziale redox, ossigeno disciolto e conducibilità specifica, mediante sonda multiparametrica in cella di flusso o, in alternativa, calando direttamente la sonda all'interno dei pozzi/piezometri.

REPIOMBO S.r.l.

Sede Legale: Centro Aziendale Quercete snc 81016 – San Potito Sannitico (CE)

Partita IVA, Codice Fiscale e n. Iscrizione al Registro delle Imprese di Caserta: 04023040613 - n. iscrizione R.E.A. CE-292410

Capitale Sociale € 10.000 interamente versato.

Tel. +39 +39 0823786235- Fax +39 0823543828 – PEC: repiombo@legalmail.it



I punti di monitoraggio devono essere indicati in planimetria.

Infine, dovrà essere ricostruito l'andamento della direzione di flusso della falda idrica sotterranea (nel periodo di piena ed in quello di magra), mediante la ricostituzione delle isopiezometriche a scala locale. Pertanto, su tutti i pozzi/piezometri presenti in azienda deve essere misurato il livello statico della falda idrica sotterranea con frequenza quadrimestrale riportando i dati in metri sul livello del mare.

Il PMeC è stato aggiornato secondo le indicazioni di cui sopra ed in particolare è stata aggiornata la tab. C15 precisando altresì le modalità di campionamento e di monitoraggio del livello statico della falda.

Gestione dell'impianto (par. 3.2.1 PMeC Linee Guida, tabelle: C16, C17, C18, C19)

Gli interventi di manutenzione ordinaria, di cui alla tabella C17 del PMeC proposto, previsti per i soli impianti di trattamento acque di prima pioggia ed emissioni in atmosfera, devono essere estesi a tutti i macchinari utilizzati nel processo di lavorazione. Nel PMeC vanno indicati, per ciascun macchinario, solo le principali attività da effettuarsi secondo le frequenze indicate dalle schede tecniche.

Le prove di tenuta sulle vasche, tabella C18, devono essere strumentali, con frequenza semestrale sulla vasca di stoccaggio batterie ed annuali sulle restanti.

Il PMeC è stato aggiornato secondo le indicazioni di cui sopra ed in particolare: i) è stata modificata la tab. C17 estendendo a tutti i macchinari del processo produttivo gli interventi di manutenzione; ii) è stata aggiornata la tab. C18 in relazione alla tipologia ed alle frequenze di monitoraggio.

Attività a carico di Società terze

La tabella D2 deve essere congruente con le frequenze indicate nelle singole sezioni del PMeC.

Il PMeC è stato aggiornato secondo le indicazioni di cui sopra ed in particolare in maniera tale che la tab. D2 sia congruente rispetto alle previsioni di monitoraggio contenute in altre sezioni dello stesso PMeC.

Attività a carico dell'Ente di controllo

Per ciò che concerne l'ARPAC i controlli ordinari saranno effettuati sulla base della programmazione derivante dall'applicazione del Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli (SSPC), approvato dal SNPA nel documento n. 63/CF del 15/03/2016.

Il PMeC è stato aggiornato secondo le indicazioni di cui sopra.

C- Documentazione richiesta da ARPAC con nota prot. n. 2022.00403357 del 04/08/2022 in merito alla valutazione della relazione di riferimento

Si allega la Relazione di Riferimento comprensiva degli allegati, revisionata a seguito delle criticità segnalate da Arpac.

D- Istanza Parere VVF e adeguamento DGR 223/2019

Per completezza del procedimento amministrativo in essere, si allegano alla presente le integrazioni tecnico documentali richieste dal Comando Provinciale dei VVF di Avellino per l'espressione del parere di competenza, in ordine anche ai requisiti di sicurezza previsti dalla DGR 223/2019 oltre alla documentazione allegata all'istanza originaria e non superata dalle dette integrazioni.

È il caso infine di precisare che, in ordine all'adeguamento alla DGR 223/2019, il progetto in corso di esame da parte dei VVF, è riferito all'intero insediamento industriale (esistente ed ampliamento) mentre, relativamente al lotto ed all'attività attualmente in esercizio (F° 61 part.lla 12607), l'adeguamento risulta essere stato già eseguito.

Elenco allegati aggiornati (rev 10-2022):

All. A1 - Nulla osta del G.E.

All. B1 - Piano di Monitoraggio e Controllo PMeC

All. B2 - Scheda F

All. B3 - Scheda H

All. B4 - Scheda I

All. B5 - Scheda INT4

All. B6 - Scheda L

All. B7 - Scheda O

All. B8 - Asseverazione calcolo tariffa

All. C1 - Relazione di Riferimento

All. C1_1 - Relazione Geologica

All. C1_2 - Rapporti di prova Analisi Repiombo_03-2021

All. C1_3 - Rapporti di prova Analisi Repiombo_08-2022

All. C1_4 - Prova di portata

All. D1 - Istanza Parere VVF completa di allegati

Distinti saluti.
Repiombo S.r.l.
L'Amministratore Delegato
Dott. Alberto Fina

Firmato
digitalmente da
**ALBERTO
FINA**
C = IT
Data e ora della
firma: 27/10/2022
16:29:37

REPIOMBO S.r.l.

Sede Legale: Centro Aziendale Quercete snc 81016 – San Potito Sannitico (CE)

Partita IVA, Codice Fiscale e n. Iscrizione al Registro delle Imprese di Caserta: 04023040613 - n. iscrizione R.E.A. CE-292410

Capitale Sociale € 10.000 interamente versato.

Tel. +39 +39 0823786235- Fax +39 0823543828 – PEC: repiombo@legalmail.it

Da: repiombo <repiombo@legalmail.it>
Inviato: giovedì 27 ottobre 2022 17:34
A: uod.501705@pec.regione.campania.it
Cc: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it;
dip.scienzeetecnologieabf@pec.unicampania.it
Oggetto: RE: DOMANDA AIA RIESAME E MODIFICHE SOSTANZIALI ESITI CDS CON VERBALE
E LETTERA DI TRASMISSIONE
Allegati: 2022-10-26_Repiombo_ALLEGATI.zip; 2022-10-26
_Repiombo_Trasmissione_seguito_CdS-28-07-2022-signed.pdf

Si trasmette in allegato il riscontro di cui in oggetto.

Distinti Saluti

In data 2022-07-29T16:03:44+0200, uod.501705@pec.regione.campania.it <uod.501705@pec.regione.campania.it>
ha scritto:

IN ALLEGATO I DOCUMENTI IN OGGETTO DI CUI SI PREGA PRENDERE VISIONE

SALUTI

